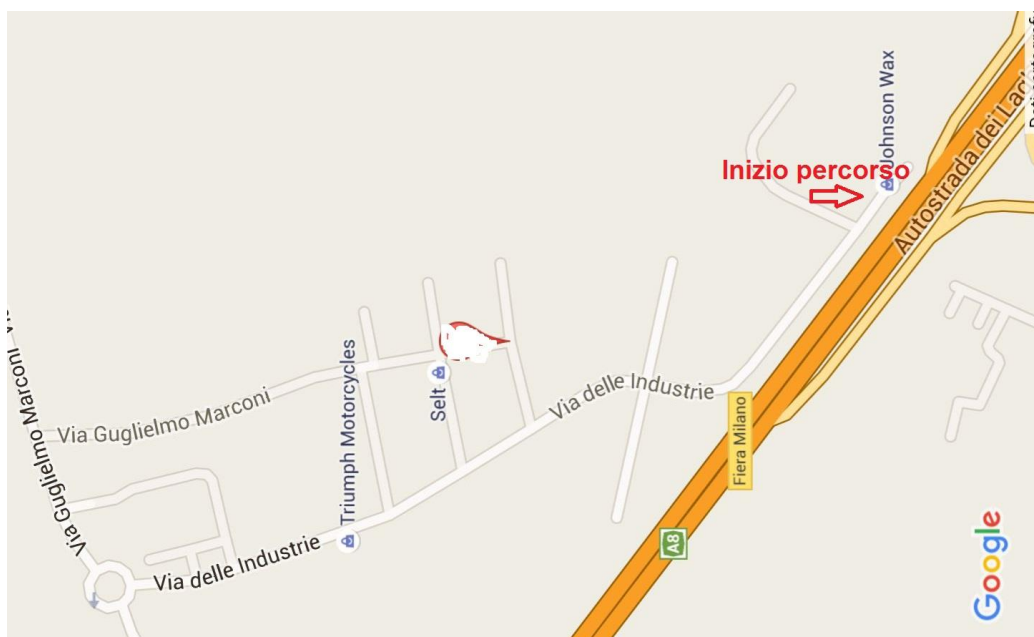


Via delle Industrie

Da via Marconi (strada provinciale n. 153 Mazzo-Ospiate) a piazzale Burke (810x9 m). L'intitolazione alle industrie che la caratterizzano è del 1970; il piazzale (60x15 m) è stato intitolato nel 1981 a M. Michael Burke, fondatore della Johnson Wax italiana, la grande ditta che si affaccia sullo stesso piazzale.

La zona meridionale del territorio comunale, dove fino alla fine dell'Ottocento erano sopravvissuti i boschi (il bosco della Merlata) discendenti dalle selve preistoriche e dei quali ancora si conservavano alcune tracce, alla fine degli anni Sessanta del secolo scorso veniva destinata a ospitare la zona industriale del paese, dove insediare soprattutto le molte attività di indotto che sarebbero sorte al seguito dell'Alfa Romeo.

L'andamento irregolare della strada (quattro segmenti diversamente orientati e una doppia curva) risulta strano perché non motivato da percorsi preesistenti o da ostacoli evidenti, a eccezione della cascina Papis che è stata aggirata. Di fronte alla cascina una derivazione della via si addentra verso Est fra le industrie e raggiunge quanto resta del vecchio fontanile Cavo Nuovo Marietti, sbancato nel 2014. In origine la via proseguiva per un tratto anche oltre il piazzale, seguendo il percorso di un'antica strada campestre che portava alla cascina Carmine, oggi abbattuta, al limitare del confine con il comune di Milano, nel quale la strada stessa si immetteva.



La via annovera - includendo la diramazione laterale indicata alla fine della presente descrizione - **175 alberi con 13 specie.**

Si raggiunge via delle Industrie andando a sinistra alla rotonda in fondo a via Monte Grappa, prendendo poi, alla successiva rotonda, la 2ª a destra di via Guglielmo Marconi. Siamo in piena zona industriale. Il nostro percorso, per motivi tecnici, inizia dal fondo, piazzale Burke, dove la via costeggia l'autostrada A8/A9 dei Laghi (Foto 1)



Foto 1



Foto 2

La strada ha andamento sinuoso: per questo motivo la foto di presentazione è stata fatta poco più avanti (Foto 2).

Nell'impossibilità di riprodurre la strada nel suo insieme, è stato fotografato anche il suo termine settentrionale, all'angolo con via Marconi (Foto 3).



Foto 3



Il percorso inizia dal lato destro di piazzale Burke, dove si incontrano due **Robinie comuni** (*Robinia pseudoacacia*) (Foto 3).

Si trova quindi un vasto parcheggio a Est, poi, sul lato verso l'autostrada, tre **Aceri riccio varietà rossa** (*Acer platanooides 'Crimson King'*), dal caratteristico fogliame rosso scuro (Foto 4).



Foto 5

Sul lato opposto, in due aiuole, sono presenti altri due **Aceri riccio** (Foto 5).

Sul lato breve alle nostre spalle, in un'aiuola un po' inselvatichita, ci sono tre **Robinie globose** (*Robinia pseudoacacia 'Umbraculifera'*) (Foto 6).



Foto 6



Foto 7

Sull'altro lato breve c'è un filare di sei **Carpini bianchi** (*Carpinus betulus*) e un **Carpino bianco piramidale** (*Carpinus betulus 'Piramidalis'*) (Foto 7).

Davanti a questi, in un allargamento dell'aiuola, si trova un **Frassino comune** (*Fraxinus excelsior*) (Foto 8).



Foto 8



Sempre sulla destra della strada, venendo dal piazzale, si trovano due **Pioppi canadesi** (*Populus euramericana*) sovrastati da un altro della stessa specie, posto all'interno dell'area privata (Foto 9).

Dopo la curva, sulla sinistra, c'è un minuscolo parcheggio, schermato da un piccolo filare di cinque **Carpini bianchi** (*Carpinus betulus*) (Foto 10).



Foto 10



Foto 11

Nello stesso parcheggio, sul lato Nord, si trovano tre grandi **Spino di Giuda** (*Gleditsia triacanthos*), parte di un filare che si prolunga nell'area privata (Foto 11).

Questa specie, poco frequente e che può essere confusa con una robinia, ha foglie piccolissime ed è dotata di robuste spine lunghe fino a 15 cm, con due spine secondarie a metà circa della principale (Foto 12);



Foto 12



Foto 13

i semi sono contenuti in baccelli piatti, lunghi oltre 40 cm (Foto 13).

A questo punto, sulla destra, cioè verso Est, inizia un lungo filare di 20 **Platani comuni** (*Platanus acerifolia*) di notevoli dimensioni (Foto 14), intervallati da sei giovani esemplari, che hanno eliminato le fallanze.



Foto 14



Foto 15

Di fronte a questi, sulla sinistra, si snoda un filare di 35 **Bagolari** (*Celtis australis*), anch'essi di notevoli dimensioni (Foto 15).

Sulla destra, al termine del filare di platani, c'è, isolato, un bel **Liquidambar** (*Liquidambar styraciflua*) (foto 16), seguito da tre giovani esemplari.

Siamo così arrivati alla rotonda con la statale per Mazzo e al termine del percorso, salvo la successiva descrizione della diramazione di fronte a via Papis.



Foto 17

Via delle Industrie ha una diramazione: di fronte all'imbocco della breve via Cascina Papis si apre una strada senza nome, che si addentra verso Est tra fabbricati industriali facenti soprattutto parte di una ditta di forgiatura di grossi componenti, la Forgiatura Moderna Aresina.

Consigliamo di percorrerla a piedi e di fare attenzione: è utilizzata da grossi automezzi che trasportano lingotti o altri semilavorati ferrosi, anche di grandi dimensioni e di notevole peso, quindi con esigui margini di frenata.

Davanti al primo fabbricato sulla destra, in aiuole che fanno parte di un'area privata, ci sono quattro **Cipressi** (*Cupressus sempervirens*) (Foto 17).

Successivamente, sempre sulla destra, si incontra un primo parcheggio, contornato da **18 Carpini bianchi piramidali** (*Carpinus betulus pyramidalis*), più un altro morto (Foto 18) parzialmente coperto, come tutta la strada, dai semilavorati della ditta metalmeccanica.



Foto 18



Foto 19

Segue un altro parcheggio, più piccolo, anch'esso ingombro di semilavorati, con quattro **Carpini bianchi piramidali**; le robinie che si vedono sullo sfondo fanno parte dell'area privata (Foto 19).

La via si allarga, presentando sulla destra un parcheggio triangolare allungato con **11 Liquidambar** (*Liquidambar styraciflua*), molto giovani e un po' sofferenti (Foto 20).



Foto 20



Foto 21

Sulla sinistra, con lo sfondo degli ultimi capannoni industriali, si apre un *parterre* che è forse la parte più interessante della via, costituito da un'area poligonale (Foto 21, aerea);

un percorso pedonale esagonale circonda quello che resta del fontanile Cavo Nuovo Marietti (Foto 22).



Foto 22



Foto 23

Lungo il percorso pedonale, sul lato interno dell'ex fontanile, si trovano 22 giovani **Liquidambar**, (Foto 23), e sul lato esterno, in corrispondenza degli angoli - tranne quello a Sud/Est - cinque **Carpini bianchi**.

Dall'angolo verso Sud parte un percorso pedonale affiancato da quattro **Liquidambar**, che, dopo l'ingresso a una fabbrica, prosegue, fiancheggiato da altri **14 liquidambar**, perdendosi poi in un'area agricola abbandonata (Foto 24).

La grande pianta visibile sullo sfondo è morta.



Foto 24